

PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA S.c.a.r.l.

SEDE – Meta (NA) via Minucipio n. 13

AVVISO PUBBLICO

VOLTO ALLA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA CON IL QUALE PARTECIPARE AL BANDO EMANATO DAL MISE PER IL RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE DEI PATTI TERRITORIALI.

PROROGA TERMINI

RICHIAMATI

Il precedente Avviso Pubblico in data 15/12/2021 avente ad OGGETTO: "AVVISO PUBBLICO VOLTO ALLA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA CON IL QUALE PARTECIPARE AL BANDO EMANATO DAL MISE PER IL RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE DEI PATTI TERRITORIALI" – rif. Decreto del 30 novembre 2020, pubblicato sulla G.U. del 25 gennaio 2021", con scadenza fissata al 15/01/2022;

La determinazione dell'Amministratore Unico in data 14/01/2022 avente ad Oggetto: PROROGA "AVVISO PUBBLICO VOLTO ALLA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA CON IL QUALE PARTECIPARE AL BANDO EMANATO DAL MISE PER IL RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE DEI PATTI TERRITORIALI" – rif. Decreto del 30 novembre 2020, pubblicato sulla G.U. del 25 gennaio 2021", con la quale è stata stabilita la proroga del medesimo avviso alla data del 31/01/2022;

La determinazione dell'Amministratore Unico in data 29/01/2022 avente ad Oggetto: PROROGA "AVVISO PUBBLICO VOLTO ALLA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA CON IL QUALE PARTECIPARE AL BANDO EMANATO DAL MISE PER IL RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE DEI PATTI TERRITORIALI" – rif. Decreto del 30 novembre 2020, pubblicato sulla G.U. del 25 gennaio 2021", con la quale è stata stabilita una ulteriore proroga del medesimo avviso alla data del 04/02/2022;

PREMESSO CHE:

- A seguito dell'emanazione del Decreto del 30 novembre 2020, pubblicato sulla G.U. del 25 gennaio u.s., con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, ha approvato i "Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese", si è ritenuto opportuno coglierne l'opportunità e quindi si è stabilito di procedere al riguardo, giusta determinazione dell'Amministratore Unico in data 10/12/2021, individuando altresì le tematiche sulle quali orientare il Progetto Pilota (max due delle quattro individuate dal citato decreto del MISE), stabilendo i limiti max del contributo erogabile al singolo soggetto e definendo eventuali riserve finanziarie da destinare agli investimenti infrastrutturali;
- Giusta Determinazione dell'Amministratore Unico in data 10/12/2021, si procedeva all'approvazione del presente Avviso Pubblico, disponendone la pubblicazione e l'attivazione di tutte le relative procedure;

DATO ATTO CHE:

- In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto 30 novembre 2020, il richiamato Decreto del MISE del 30.07.2021, definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del

tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili nell'ambito dei Patti territoriali;

- Il Decreto definisce, altresì, il soggetto gestore dell'intervento, gli indicatori di valutazione per ciascuno dei criteri di valutazione previsti per la selezione dei progetti pilota, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità e gli ulteriori elementi utili per l'attuazione dell'intervento agevolativo, anche con riferimento alle modalità di preselezione, da parte dei soggetti responsabili, dei singoli interventi che costituiscono il progetto pilota e alla definizione dei relativi costi ammissibili e agevolazioni concedibili.

CONSIDERATO CHE:

- Possono presentare domanda di assegnazione dei contributi i soggetti responsabili di Patti territoriali ancora operativi che, alla data di presentazione della domanda:

a) dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale;

b) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;

ATTESO CHE:

- La società Patto Territoriale Penisola Sorrentina S.c.a.r.l., possiede tutti requisiti previsti dal bando emanato dal MISE per l'assegnazione di risorse da destinare allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, in quanto ha dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti Territoriali mantenendo e garantendo nel tempo la propria capacità operativa;

- Ogni Soggetto Responsabile può presentare un solo progetto pilota costituito da singoli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti sulla base di tematiche predefinite. Il progetto pilota dovrà essere accompagnato da uno studio di fattibilità tecnico-economico finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta, l'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico-finanziaria e corredato da previsioni economico-finanziarie fino al termine dell'attività;

- Gli interventi imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono il progetto pilota devono essere selezionati dai Soggetti Responsabili sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del Decreto del MISE del 30.07.2021;

VISTI:

- Il Decreto del 30 novembre 2020, pubblicato sulla G.U. del 25 gennaio u.s., con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, ha approvato i "Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese";

- Il Decreto del MISE del 30.07.2021, che contiene il Bando per la realizzazione di Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale;

- La determinazione dell'Amministratore Unico della società Patto Territoriale Penisola Sorrentina S.c.a.r.l. in data 10/12/2021, con la quale è stato approvato il presente Avviso Pubblico, la successiva determinazione in data 14/01/2022 con la quale ne è stata stabilita la proroga sino al 31/01/2022 ed in ultimo, la determinazione in data 29/01/2022 con la quale ne è stata stabilita la

ulteriore proroga sino al 04/02/2022;

-

-

Per tutto quanto in premessa, , si conferma quanto segue:

La Società “Patto Territoriale della Penisola Sorrentina S.c.a.r.l.”, in qualità di **“Soggetto Responsabile”** del patto territoriale della penisola sorrentina, approvato e finanziato con Decreto del Ministero delle Attività Produttive prot. n. PT 002230 del 27/02/2004, costituita ai sensi del punto 2.5 della Delibera CIPE 21/03/1997 “Disciplina della programmazione negoziata”, pubblicata nella G.U. n. 105 dell’8/05/1997, con lo scopo del coordinamento e dell’attuazione del patto stesso e per il raggiungimento delle finalità stabilite dalle norme sulla programmazione negoziata e sui patti territoriali e dallo statuto, nella prospettiva del rilancio e dello sviluppo produttivo ed occupazionale dei territori comunali di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant’Agnello, Sorrento e Vico Equense ai sensi della legge 341/95, dell’art. 2. Commi 203 e seguenti, della L. n. 662/1996, e delle delibere CIPE del 10 maggio 1995, del 20 novembre 1995, del 12 luglio 1996 e del 21 marzo 1997,

RENDE NOTO

Art. 1

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di inserimento nel Progetto Pilota, per la realizzazione di interventi imprenditoriali, in forma singola od associata, le PMI che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell’ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- d) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- f) i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- g) non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all’articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*, all’articolo 2, punto 14 del *Regolamento ABER* e all’articolo 3, punto

5 del *Regolamento FIBER*;

h) nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 14 del *Regolamento GBER*, non hanno effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, una delocalizzazione verso lo stabilimento oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni e si impegnano a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto della domanda di agevolazione.

2. Possono presentare la domanda di inserimento nel Progetto Pilota, per la realizzazione di interventi pubblici, gli enti locali che, alla data di presentazione della stessa domanda:

a) hanno sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal *progetto pilota*;

b) nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 56 del *Regolamento GBER*, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un contobloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*.

Art.2

(Aree tematiche ammissibili)

1. Sono ammissibili gli interventi progettuali imprenditoriali e/o pubblici tra loro coerenti e che afferiscono, giusta determinazione dell'Amministratore Unico in data 10/12/2021, ad una delle seguenti tematiche:

a) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile:** valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

b) **Transizione ecologica:** trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale, progetti aventi ad oggetto la riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti, miglioramento dell'efficienza energetica, la riorganizzazione dei processi produttivi in un'ottica di economia circolare, la riduzione dell'utilizzo della plastica e/o la sua sostituzione con materiali alternativi.

Art. 3

(Requisiti di ammissibilità dei progetti)

Le proposte progettuali presentate devono avere i seguenti requisiti di ammissibilità:

a. essere realizzate nell'area di riferimento del *Patto territoriale*, ovvero in uno dei seguenti comuni: MASSA LUBRENSE, META, PIANO DI SORRENTO, SANT'AGNELLO, SORRENTO E VICO EQUENSE;

b. prevedere, per quanto riguarda gli interventi pubblici, un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, un livello di progettazione assimilabile al precedente;

c. essere ultimati entro un tempo massimo di 60 (sessanta) mesi per quanto riguarda gli interventi pubblici ed entro 48 (quarantotto) mesi per gli interventi imprenditoriali dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende, per quanto riguarda gli interventi pubblici, la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro

delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;

d. essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Art. 4 (Progetti di investimento)

1. Sono agevolabili, i progetti di investimento che prevedono:

- a) la realizzazione di una nuova *unità produttiva*;
- b) l'ampliamento di una *unità produttiva* esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo.

2. Ai fini dell'ammissibilità i progetti di cui al comma 1 devono:

- a) non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della *produzione agricola primaria*.

3. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Detti costi riguardano:

- a) opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'*unità produttiva* oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile;
- b) macchinari, impianti ed attrezzature strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
- c) programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:

- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione dell'intervento;
- b) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- c) essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del *soggetto beneficiario* e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- d) essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto di investimento;

e) nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;

f) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

Art. 5 (Progetti di avviamento)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 22 del medesimo regolamento, i progetti volti alla realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali o allo sviluppo di attività esistenti. Tali progetti devono:

a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 8, comma 2, di piccola dimensione ai sensi dell'allegato I del *Regolamento GBER*, non costituiti da più di 60 (sessanta) mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 22, comma 2 del *Regolamento GBER*;

b) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *protopilota*;

c) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile;

d) avere una durata non superiore a 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;

e) non essere inerenti al settore della *produzione agricola primaria*.

2. Sono ammissibili i costi strettamente connessi alla realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il proponente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione.

3. Ai fini dell'ammissibilità i costi devono:

a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;

b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto di avviamento;

c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

4. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 22 del *Regolamento GBER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto, nei limiti degli importi massimi stabiliti dal medesimo articolo.

5. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «*de minimis*», nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 6
(Progetti di innovazione)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo I del *Regolamento GBER* e all'articolo 29 del medesimo regolamento, i progetti che prevedano un'innovazione di processo e/o un'innovazione dell'organizzazione. Tali progetti devono:

- a) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
- b) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- c) non essere inerenti al settore della pesca e dell'acquacoltura e della *produzione agricola primaria*.

2. Sono ammissibili i seguenti costi:

- a) le spese di personale;
- b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nel limite delle quote di ammortamento ordinario;
- c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

3. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 2 devono:

- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
- b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto innovazione;
- c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

4. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 29 del *Regolamento GBER* e assumono la forma del contributo alla spesa per un importo pari al 50 (cinquanta) per cento dei costi ammissibili.

5. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «*de minimis*», nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 7
(Progetti infrastrutturali pubblici)

1. Sono agevolabili ai sensi del presente articolo i progetti che prevedono la creazione o

l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *Patto territoriale*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del *progetto pilota*.

2. Ai fine dell'ammissibilità i progetti di cui al comma 1 devono:

- a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 8, comma 3, nell'area di intervento del *progetto pilota*;
- b) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;

3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2 ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

4. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale è assegnato un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

5. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del *TFUE*, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 del presente articolo, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero.

6. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 5:

a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;

b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «*de minimis*», nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 8

(Ammontare massimo del contributo erogabile ed intensità di aiuto)

1. Il Decreto del MISE del 30.07.2021 stabilisce che l'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni *progetto pilota* è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni), comprensivi delle spese di funzionamento per il Soggetto Responsabile, i quali possono destinare alla copertura delle predette spese una quota non superiore al 5 (cinque) per cento.

2. Le risorse quindi potenzialmente utilizzabili per la realizzazione degli interventi progettuali ammontano a circa 9.500.000,00, così ripartite:

- 6.500.000,00 agli interventi presentati dagli operatori privati;

- 3.000.000,00 agli interventi presentanti dai comuni.

In caso di non utilizzo o di parziale utilizzo della somma destinata agli interventi infrastrutturali, la stessa verrà utilizzata per finanziare le iniziative imprenditoriali.

3. L'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni intervento progettuale presentato dagli operatori privati è fissato in euro 400.000,00 (quattrocentomila).

4. L'ammontare massimo del contributo assegnabile agli interventi infrastrutturali è così articolato:

- a) 500.000,00 euro per quegli interventi proposti da un singolo comune;
- b) 500.000,00 euro per ciascun comune per quegli interventi proposti da più comuni del territorio del Patto Territoriale.

5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse:

- a) agli operatori privati nei limiti di cui all'art. 14 del GBER e della normativa di settore riferita agli aiuti di stato a finalità regionale;
- b) ai comuni con copertura fino al 100% dell'investimento e nei limiti delle soglie fissate al precedente comma 4.

6. Con riferimento alle agevolazioni assegnate agli operatori privati:

a) i soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 30 (trenta) per cento dei costi ammissibili complessivi;

b) una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo;

c) gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 devono, in ogni caso, essere conformi alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nella domanda da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata;

7. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «*de minimis*», nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9

(Procedura di accesso e modalità e termini di presentazione delle domande)

1. L'inserimento dell'intervento imprenditoriale e pubblico nel Progetto Pilota con il quale la Patto territoriale Penisola Sorrentina S.c.a.r.l., parteciperà al bando emanato dal MISE, avverrà sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

2. Le domande di assegnazione dei contributi devono essere trasmesse alla Patto territoriale Penisola Sorrentina S.c.a.r.l per Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo [PEC progettopilotapatto@pec.it](mailto:progettopilotapatto@pec.it) entro e non oltre le ore 12,00 del 04/02/2022. Giusta disponibilità accordata al Patto Territoriale S.c.a.r.l. dal GAL Terra Protetta s.c.a.r.l. ed in forza della convenzione

sottoscritta in data 10/12/2021, **sarà possibile la consegna a mano dei plichi presso la sede operativa del GAL Terra Protetta s.c.a.r.l. sita in Sorrento alla Via degli Aranci – c/o Palazzo del Giudice di Pace - PT, tutti i giorni, sino alla scadenza fissata, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00.** Saranno automaticamente escluse le domande inviate o pervenute dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.

3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1 al presente Avviso, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata (digitalmente se presentata via pec) dal legale rappresentante del soggetto proponente.

4. Ai fini della presentazione della domanda, il soggetto proponente dovrà allegare la seguente documentazione debitamente firmata (digitalmente se presentata via pec) dal legale rappresentante:

- a) Progetto dell'iniziativa, tenuto conto che il livello minimo richiesto è quello del "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) Istanza di finanziamento redatta secondo l'Allegato "A";
- c) Formulario propedeutico alla valutazione degli indicatori ed all'assegnazione dei relativi punteggi, redatto secondo l'Allegato "B";

5. E' invece facoltà del soggetto beneficiario allegare anche la seguente documentazione facoltativa ma utile all'attribuzione dei relativi punteggi:

- a) Attestazione bancaria, resa secondo il format di cui all'allegato "C";
- b) Impegno a costituire reti di imprese tra i soggetti che verranno utilmente inseriti nel progetto pilota, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il format di cui all'allegato "D".

6. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale il *soggetto* proponente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

7. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa (nella casella di posta certificata se presentata via pec) di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo al *soggetto* proponente.

8. E' possibile ottenere chiarimenti alla presente procedura mediante la proposizione di quesiti in forma scritta ed in lingua italiana, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo progettopilotapatto@pec.it **entro e non oltre le ore 12,00 del 04/01/2022.**

9. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet: <https://www.pattopenisolasorrentina.it/>.

10. Costituisce onere dei soggetti interessati a partecipare alla Procedura verificare la pubblicazione dei chiarimenti. L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto, sarà altresì notificata, come avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata del proponente il quesito, così come risultante dai dati presenti nella richiesta. Le precisazioni ed i chiarimenti pubblicati, anche su iniziativa della Soggetto Responsabile, costituiranno chiarimento del presente documento, vincolante per tutti i soggetti coinvolti. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

11. I proponenti sono altresì tenuti ad indicare, in sede di presentazione della domanda, l'indirizzo PEC

a pena di esclusione.

12. In caso di raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario capogruppo si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

Art. 10

(Criteri di valutazione delle proposte progettuali)

I criteri di selezione che verranno utilizzati per la stesura delle due distinte graduatorie, sono diseguito indicati; a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio **discrezionale** (colonna D), è attribuito un coefficiente sulla base del metodo attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario come di seguito definito.

TABELLE CRITERI DISCREZIONALI (D), QUANTITATIVI (Q) E TABELLARI (T)

PROGETTI IMPRENDITORIALI

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	Qualità del progetto rispetto agli obiettivi attesi	18	1.1	• Qualità (completezza, chiarezza, coerenza) del progetto;	13		
			1.2	Esperienze e competenze documentate dei soggetti proponenti	5		
2	Capacità del progetto di attivare le potenzialità di sviluppo economico dell'area valutando i risultati attesi con particolare riguardo alle ricadute occupazionali	15	2.1	Ricadute occupazionali in termini di nuove U.L.A. create con 5 punti per ogni nuova U.L.A. fino ad un massimo di 15 punti			15

3	Creazione di nuova attività economica della PMI esistente	6	3.1	Nuova unità produttiva			6
			3.2	Nessuna nuova attività produttiva			0
4	Costituzione di reti di imprese	5	4.1	Impegno a costituire reti di imprese tra i soggetti che verranno utilmente inseriti nel progetto pilota, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il format di cui all'allegato "D"			5
			4.2	Mancanza impegno alla costituzione di reti di imprese			0
5	Localizzazione dell'intervento	10	5.1	Ubicazione dell'intervento in centro storico			2
			5.2	Ubicazione dell'intervento nel centro abitato			4
			5.3	Ubicazione dell'intervento in aree esterne al centro abitato			10
6	Novità/innovatività del progetto anche con riferimento all'utilizzo di tecnologie, processi, modalità e prodotti innovativi; sviluppo di servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento	10	6.1	Tecnologie, Processi, Modalità, Prodotti, Servizi innovativi sviluppati in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione Intelligente (S3)	10		
7	Congruità dei tempi di realizzazione dell'intervento	8	7.1	<24 mesi			8
			7.2	Da 24 a 36 mesi			4
			7.3	Oltre i 36 mesi			0
8	Coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private, e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto	8	8.1	Natura dei partner coinvolti (pubblici/privati)	2		
			8.2	Localizzazione dei partner coinvolti (nazionali/internazionali)	2		
			8.3	Qualità dei partner	2		
			8.4	Strategicità delle partnership nell'ambito del progetto	2		
9	Maturità della proposta progettuale	10	9.1	Progetto di fattibilità tecnico economica			0
			9.2	Progetto Definitivo			5
			9.3	Progetto Esecutivo			10

10	Capacità finanziaria	10	10.1	Attestazione bancaria, resa secondo il format di cui all'allegato "C"			10
			10.2	Nessuna attestazione bancaria			0
Totali		100			36	8	56

PROGETTI INFRASTRUTTURALI

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	Qualità del progetto rispetto agli obiettivi attesi	16	1.1	• Qualità (completezza, chiarezza, coerenza) del progetto;	16		
2	Capacità dell'intervento di rispondere ai fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale	10	2.1	Quantità e qualità dei livelli di servizi innovativi sviluppati a favore delle imprese	10		
3	Novità/innovatività del progetto anche con riferimento all'utilizzo di tecnologie, processi, modalità e prodotti innovativi;	10	3.1	Tecnologie, Processi, Modalità, Prodotti, Servizi innovativi sviluppati in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione Intelligente (S3), di cui al link regionale Campania.	10		

4	Congruità dei tempi di realizzazione dell'intervento	8	4.1	<24 mesi		8	
			4.2	Da 24 a 36 mesi		4	
			4.3	Oltre i 36 mesi		0	
5	Coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private, e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto	6	5.1	Localizzazione dei partner coinvolti (nazionali/internazionali)	2		
			5.2	Qualità dei partner	2		
			5.3	Strategicità delle partnership nell'ambito del progetto	2		
6	Maturità della proposta progettuale	20	6.1	Progetto di fattibilità tecnico economica			0
			6.2	Progetto Definitivo			10
			6.3	Progetto Esecutivo			20
7	Impatto della proposta progettuale	30	6.1	• Intervento progettuale che interessa un solo comune			0
			6.2	• Intervento progettuale che interessa più comuni			10
			6.3	Intervento progettuale che interessa l'intero territorio			30
Totali		100			42	8	50

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio

La Commissione, per i soli punteggi non assegnabili automaticamente, farà ricorso al metodo di attribuzione discrezionale di un coefficiente, pertanto ogni Commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi un coefficiente, variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione, come di seguito indicato:

La valutazione dell'istanza sarà definita sulla base dei risultati dell'analisi comparativa delle offerte pervenute, eseguita dall'apposita Commissione Esaminatrice, che opererà sulla base degli elementi di valutazione di seguito indicati, per ciascuno dei quali sono riportati i punteggi massimi, intendendosi che il punteggio minimo possibile è posto uguale a zero.

Il punteggio è attribuito sulla base dei criteri di valutazione precedentemente elencati applicando la metodologia di seguito specificata.

A ciascuno degli elementi qualitativi è attribuito in modo discrezionale un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara.

Una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti, viene attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti.

GIUDIZIO	COEFF.	CRITERI METODOLOGICI
appena sufficiente	0,00	Trattazione appena sufficiente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili non risultano chiari, e/o non trovano dimostrazione analitica o, comunque, non appaiono particolarmente significativi.
parzialmente adeguato	0,25	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze del Soggetto Responsabile contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili non risultano completamente chiari, in massima parte analitici ma comunque relativamente significativi.
adeguato	0,50	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze del Soggetto Responsabile contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi.
buono	0,75	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi costitutivi dell'offerta alle esigenze del Soggetto Responsabile e buona efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sottoparametro oggetto di valutazione. I vantaggi e/o benefici conseguibili risultano chiari, analitici e significativi.
ottimo	1,00	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative del Soggetto Responsabile e alle potenzialità dell'intervento. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità dell'operatore economico candidato ed evidenziano le eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale.

A ciascuno degli elementi **quantitativi**, cui è assegnato un punteggio nella colonna "Q" della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo interpolazione lineare.

Quanto agli elementi con punteggio tabellare di cui agli elementi, il punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Art. 11
(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali la Patto Territoriale Penisola Sorrentina s.c.a.r.l. entrerà in possesso a seguito del presente Avviso Pubblico, verranno trattati nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento (UE) 2016/679.

Meta, 29/01/2022

L'Amministratore

Dottor Donato Aiello
Amministratore Unico
Patto Territoriale
Penisola Sorrentina Scrl

